



Regione Lombardia

DECRETO N. 694

Del 05/06/2017

Identificativo Atto n. 4358

PRESIDENZA

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ELEMENTI PREVISTI DALL'ART. 3 DEL D.M. N.156/2011 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI NEI CONSIGLI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

L'atto si compone di 4 pagine

di cui 1 pagina di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare, l'articolo 12 relativo alla costituzione del Consiglio Camerale e specificamente il comma 5, che prevede che il Consiglio sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.M. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "*Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*", in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che stabilisce che ai fini dell'assegnazione dei seggi spettanti alle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori in seno al Consiglio Camerale della CCIAA, le associazioni devono presentare i dati e le notizie dalle quali si possa desumere la loro consistenza numerica, l'ampiezza e diffusione delle proprie strutture operative e i servizi e le attività rese nella circoscrizione di competenza;
- l'art. 9 relativo alla determinazione dei seggi spettanti alle associazioni facenti parte del Consiglio Camerale;
- l'art. 9, comma 6, che stabilisce che ai fini della determinazione il Presidente della Regione attribuisce in termini comparativi a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'art. 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 % del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 01684/2017, pubblicata in data 10/04/2017, con la quale il Consiglio di Stato è intervenuto rilevando la necessità di predeterminare, rispetto al momento dell'assegnazione dei seggi, i criteri di valutazione da applicare a ciascun elemento;

DATO ATTO che, in occasione dei precedenti rinnovi degli organi camerale, la comparazione ai fini dell'attribuzione dei seggi, a ciascuna organizzazione



Regione Lombardia

sindacale e associazione dei consumatori, è avvenuta costantemente mediante l'applicazione di parametri e di criteri che sono rimasti invariati nel corso del tempo e che tale determinazione era esplicitata solo con il decreto di assegnazione dei seggi;

VALUTATO di predeterminare tali parametri e criteri mediante la conferma di quelli sinora adoperati, in quanto ritenuti tutt'ora idonei ai fini delle valutazioni per l'assegnazione dei seggi, così come riportati nell'allegato parte integrante del presente atto (Allegato 1);

DECRETA

1. di approvare il documento allegato (Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente decreto che individua i parametri ed i criteri da applicare agli elementi previsti dall'art. 3 del D.M. 156/2011 per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori nell'ambito della procedura di nomina dei Consigli Camerali delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.M. 156/2011;
2. di notificare il presente atto alle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura della Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia;
3. di pubblicare il presente atto sul BURL.

ROBERTO MARONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PARAMETRI E CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEGLI ELEMENTI PREVISTI DALL'ART. 3 DEL D.M. N.156/2011 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI NEI CONSIGLI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ai fini della valutazione degli elementi definiti dal D.M. 156/2011, sono individuati i seguenti criteri di attribuzione:

- per il numero delle strutture organizzative: si attribuisce 1 punto per ogni sede (nel caso di più sedi nello stesso comune si attribuisce 0,5 alle successive) e 0.5 per ogni sportello/recapito;
- per i servizi resi e l'attività svolta: si attribuisce 1 punto per ogni macro ambito all'interno del quale rientrano i singoli servizi resi e/o attività svolte (esempi di macro ambito: consulenza, informazione, formazione, etc.).

Ai fini dell'attribuzione, in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione di consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno degli elementi definiti dal D.M. 156/2011 (il punteggio massimo attribuibile, ai sensi del comma 6 dell'art. 9 del D.M. 156/2011 non può superare il 50% del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso) sono individuati i seguenti pesi:

- | | |
|--|---------|
| - consistenza numerica: | 33,33 % |
| - ampiezza e diffusione delle strutture organizzative: | 33,33 % |
| - servizi resi e attività svolta: | 33,33 % |